

Taormina  **BNL** FilmFest

Taormina  **BNL** FilmFest

taormina, 7-14 giugno 2003

Catalogo generale

a cura di
Francesca Nigro

Edizioni Taormina Arte

© 2003, Taormina Arte

L'illustrazione di copertina è dell'artista Mimmo Rotella
"Come sposare un milionario" 1962
Progetto grafico: Studio Rotella / Panaro Design

Comitato Taormina Arte

Presidenza

Aurelio Turiano
Salvatore Leonardi
Giuseppe Buzzanca

Segretario generale

Antonino Panzera

Collegio dei sindaci

Agostino Porretto
Francesco Buzzone
Francesco Caminiti

Consulente per le relazioni esterne e istituzionali

Gino Mauro

Ufficio amministrativo

Rosanna Calò

Progetti speciali e promozione turistica

Elisabetta Gulotta

Ufficio finanziario

Domenico Scattareggia

Taormina BNL FilmFest Direzione organizzativa

Segretario generale

Antonino Panzera

Ufficio amministrativo

Rosanna Calò

Ufficio ospitalità

Elisabetta Gulotta

Ufficio finanziario

Domenico Scattareggia

Direttore tecnico

Domenico Maggiotti

Ufficio stampa

Fabio Tracuzzi
Giuseppe Monaco
Milena Privitera
Marcello Proietto di Silvestro

Assistente

Segretario generale

Emilia Mammoliti

Cerimoniale

Giovanni Lo Giudice

Relazioni esterne

Michel Curatolo

Responsabile biglietteria

Anna Lo Turco

Attività promozionale

Daniela Di Leo

Segreteria

Direzione organizzativa

Giulia La Pica

Segreteria Direzione tecnica

Elisabetta Monaco

Catalogazione immagini e rassegna stampa

Ida Cuzzocrea

Collaboratori Direzione organizzativa

Maurizio Micali
Liliana Sangiorgio
Manuele Passalacqua
Alessandra Ponturo

Segreteria Ufficio Video

Josette Clemenza

Servizi internet

Maria Arruzza

Staff tecnico

Pierino Botto
Domenico Cingari
Salvatore Cubito
Carmelo Currò
Santi D'Agostino
Giovanni D'Amico
Paolo Di Pietro
Antonio Mazza
Simone Moraci
Rosario Pagano
Tindaro Russo
Salvatore Sterrantino
Gaetano Sulfaro

Servizi editoriali

GEM s.r.l. - Messina

Cura redazionale

Maria Arruzza, GEM s.r.l.

Progetto grafico

Gianfranco Anastasio, GEM s.r.l.

Trattamento immagini

Antonino Princiotta, GEM s.r.l.

Videoimpaginazione

Daniela Riso, GEM s.r.l.

Stampa

Effegieffe Arti Grafiche s.r.l.
Messina

Taormina BNL FilmFest 2003 Direzione artistica

Direttore

Felice Laudadio

Comitato di direzione

Steve Klain, vicedirettore
Deborah Young, vicedirettore
Maria Rosaria Cerino,
relazioni internazionali
Patrizia Prosperi,
segretaria generale

Programming

Lorenza Micarelli
Francesca Nigro

Consulente per gli Stati Uniti

Silvia Bizio

Ufficio stampa Taormina Arte

Fabio Tracuzzi

Ufficio stampa italiana

Olivia Alighiero
Flavia Schiavi
Studio PUNTOeVIRGOLA

Ufficio stampa internazionale

Anna Francis
Sarah Henderson
Zoe Taylor
DDA Productions Limited

Condizione conferenze stampa

Lezioni di cinema

Selezione corti internazionali

Lorenza Micarelli

Selezione corti siciliani

Silvia Scerrino
Associazione Culturale
Visionaria

Coordinamento giurie

Francesca Pappalardo
con la collaborazione di
Simona Previti

Sezione Shooting Stars

Francesca Pappalardo

con la collaborazione di

Renate Rose
Karin Dix
Ann Vilim, European Film Promotion
Programma MEDIA Plus

Collaboratori esteri

Eva af Geijerstam
György Báron
Angel Comas
Adina Darian
Nenad Dukic
Klaus Eder
Ninos Feneck Mikelides
Kim Foss
Per Haddal
Dana Linssen
Tadeusz Lubelski
Derek Malcolm
Bojidar Manov
Andrei Plakhov
Simon Popek
Branka Somen
Grazyna Torbicka
Miroslav Ulman

Traduzioni catalogo generale

Adele Dorothy Ciampa

Interpreti simultanee

Silvia Arcangeli
Giuliana Ardito
Raffaella Merlini
Matteo Crea

Responsabile proiezioni

Enzo Pardo
con la collaborazione di
Cinemeccanica

Sottotitoli elettronici

Progetti Europa Classic Titles
System
Softtiter, Firenze

Spedizioniere

Stelci & Tavani

Si ringraziano per la loro fattiva collaborazione:

Regione Siciliana

Assessorato Regionale del
Turismo delle Comunicazioni
e dei Trasporti

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il
Cinema

BNL

Banca Nazionale del Lavoro

AirOne

Aprilia

Harry Winston

Lancaster

Land Rover

Radio 24

POR

I team Direzione Comunicazione e Ufficio Stampa

BNL
AirOne
Aprilia
Harry Winston
Lancaster
Land Rover
Radio 24

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Taormina

SNGCI

Sindacato Nazionale
Giornalisti Cinematografici
Laura Delli Colli, presidente
Romano Milani,
segretario generale

Centro Sperimentale di Cinematografia

Scuola Nazionale di
Cinema-Cineteca Nazionale

I distributori italiani e internazionali

BBC
Columbia Tristar Italia
20th Century Fox Italia
Dreamworks Television
Istituto Luce
Minerva Distribuzione
Mikado
Lady Film
Uip

Bambù Film

Lucky Red

R&C Produzioni

Sorpasso Film

Tributo a Miklós Jancsó

Ambasciata d'Ungheria

Comitato Taormina Arte

Corso Umberto, 19
98039 Taormina
Tel. (+39) 094221142
Fax (+39) 094223348
www.taorminafilmfest.it
info@taormina-arte.com
stampa@taormina-arte.com

Direzione artistica

Evento Spettacolo

Via Corsini, 4
00165 Roma
tel. (+39) 0658333145
fax (+39) 0658333164
festfilm@tin.it
evspett@tin.it

Sommario

- 8 **VERSO I 50 ANNI DEL FESTIVAL DI TAORMINA**
di Felice Laudadio
- 10 **TOWARDS THE 50 YEAR ANNIVERSARY OF THE TAORMINA FILM FESTIVAL**
by Felice Laudadio
- 13 **TAORMINA ARTE AWARD FOR CINEMATIC EXCELLENCE**
- 31 **IL GRANDE CINEMA AL TEATRO ANTICO**
- 49 **CINEMA DEL MONDO**
- 71 **TRIBUTO A MIKLÓS JANCÓS**
- 81 **EVENTO SPECIALE: LA MEGLIO GIOVENTÙ**
- 87 **EVENTO SPECIALE: STEVEN SPIELBERG PRESENTA TAKEN**
- 101 **I CORTI A TAORMINA**
- 133 **LEZIONI DI CINEMA**
- 147 **SHOOTING STARS**





VERSO I 50 ANNI DEL FESTIVAL DI TAORMINA

di Felice Laudadio

Finalmente tornato in pochi anni agli “splendori” di un tempo, quando era per importanza il secondo in Italia dopo la Mostra di Venezia, il festival di Taormina si accinge a celebrare, nel giugno 2004, la sua cinquantesima edizione, al cui programma stiamo già lavorando da tempo. Qualcosa di quel programma sarà già annunciato nel corso di questa edizione come, ad esempio, il tributo che Taormina Arte dedicherà ad un artista grande e poliedrico come Domenico Modugno in occasione dei dieci anni dalla sua prematura scomparsa, “indagando” – con la collaborazione, in primis, di sua moglie Franca Gandolfi – sul Modugno attore di cinema, teatro e televisione e naturalmente sul Modugno eccelso compositore e interprete musicale.

I molti impegni che già da tempo ci proiettano sul Cinquantennale non ci hanno impedito di lavorare alacremente al programma di quest’anno del quale ci piace segnalare due eventi speciali in qualche modo volutamente contrapposti fra loro: il Tributo in onore di uno dei più importanti e innovativi registi europei, Miklós Jancsó, i cui ultimi quattro film fanno parte della “tetralogia” che vedremo nelle prime due giornate del festival; e la presentazione dell’ultima fatica di Steven Spielberg questa volta nelle vesti di produttore di un film della durata di ben 15 ore, Taken, ispirato al suo mitico capolavoro Incontri ravvicinati del terzo tipo. Suddiviso in dieci capitoli, Taken ha l’insolita peculiarità, dal punto di vista produttivo, d’esser diretto da dieci diversi registi, uno per ciascun capitolo, tuttavia capaci di dare uniformità qualitativa (alta) e omogeneità narrativa (avvincente) ad una saga unitaria lungo la quale, nell’arco di 50 anni, si avvicendano l’una dopo l’altra quattro generazioni alle prese con gli UFO.

Altre novità arricchiscono il programma del Taormina BNL FilmFest 2003 che si aggiungono alle tradizionali sezioni del festival che presentano i migliori film da noi reperiti un po’ dappertutto (Sezione “Cinema del mondo”) e quelli più spettacolari ma non meno importanti sul piano della qualità inclusi nella sezione “Grande cinema al Teatro Antico”. La prima novità è rappresentata dalle cosiddette “Lezioni di cinema”, sei incontri – collegati ad altrettanti film – affidati a

registi di vaglia quali Maurizio Nichetti, Ferzan Ozpetek, Roberta Torre e Giuseppe Piccioni, ad attori prestigiosi quali Fabrizio Gifuni e Mariangela Melato, a produttori illuminati come Tilde Corsi e Gianni Romoli. La seconda novità sta nella presentazione, per la prima volta a Taormina (lo scorso anno fu il festival Europa Cinema di Viareggio a ospitare l’iniziativa), di dieci attori e attrici provenienti, con i loro rispettivi film, da altrettanti Paesi europei che li hanno eletti “Shooting stars”, i nuovi talenti emergenti del cinema del Vecchio Continente. Un segnale, questo, che abbiamo voluto dare alla vigilia del semestre di Presidenza italiana dell’Unione Europea che ci auguriamo possa contribuire ad una migliore armonizzazione delle norme legislative indispensabili per rilanciare nel mondo, e nella stessa Europa, il cinema europeo.

E un po’ da mezzo mondo sono in arrivo sullo sfondo dello scenario magnifico del Teatro Antico le sette personalità insignite del Taormina Arte Award for Cinematic Excellence: tre “mostri sacri” quali le grandi attrici Mariangela Melato, Jeanne Moreau e Marisa Paredes, cui si aggiunge la più giovane ma non meno “simbolica” Ornella Muti, due Maestri del cinema come Miklós Jancsó e Joel Schumacher, e un immenso attore e da qualche tempo anche eccellente regista qual è Robert Duvall, il cui carismatico fascino campeggiava due anni or sono sull’immenso schermo del Teatro Antico sul quale scorrevano le immagini di Apocalypse Now Redux di Francis Coppola mentre nel cielo di levavano alte le lingue di fuoco del vulcano Etna fantasticamente – proprio quella notte – esibitosi in un’improvvisa eruzione.

Come sempre negli ultimi anni il cinema italiano sarà presente in massa al Teatro Antico per la cerimonia di consegna dei Nastri d’argento, i premi assegnati dal Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici presieduto da Laura Delli Colli. L’evento – che sarà non a caso rilanciato in tutt’Italia il 14 giugno dalle telecamere di Raiuno – risulta quest’anno particolarmente significativo in ragione della confortante ripresa che ha accompagnato la più recente stagione del nostro cinema premiato da consistenti risultati sul mercato interno (superiore al 30%) ma anche da una

rinnovata, positiva accoglienza da parte della critica cosiddetta militante.

Le date del Taormina BNL FilmFest 2003 risultano da quest’anno radicalmente mutate. Siamo passati progressivamente dalla fine di luglio del 1999 ai primi di luglio del 2002 attestandoci infine sulla prima decade di giugno. La ragione è semplice. Questo festival vorrebbe contribuire, fungendo anche da trampolino di lancio, ad ampliare la stagione cinematografica fino a 12 mesi l’anno, come in qualunque Paese “normale”, sostenendo concretamente le uscite estive dei film. Sempre che, naturalmente, i buoni film siano resi disponibili. Di questo si parlerà, fra l’altro, nel corso delle Giornate professionali del cinema (Screenings d’estate) che, per la prima volta a Taormina, precederanno il festival. Le cui prossime date, quelle della 50.a edizione, sono già fissate: dall’11 al 19 giugno 2004. Arrivederci dunque all’edizione del Cinquantennale.

P.S. – Se gli esiti del festival risulteranno quest’anno eccellenti, come tutto lascia credere, lo si deve come sempre - oltre che ad Antonino Panzera e al suo prezioso staff taorminese, in primis Elisabetta Gullotta, Fabio Tracuzzi, Domenico Scattareggia, Domenico Maggiotti, Emilia Mammoliti, Francesca Campagna, Enzo Pardo fra gli altri - al consolidato collettivo di lavoro che ha con passione e tenacia e pazienza affiancato il direttore artistico: Deborah Young e Steve Klain, Maria Rosaria Cerino e Patrizia Prospero, Lorenza Micarelli e Francesca Nigro, Francesca Pappalardo e Silvia Bizio, Olivia Alighiero e Flavia Schiavi, Silvia Scerrino e Adele Dorothy Ciampa. A tutti il più riconoscente e affettuoso grazie.



TOWARDS THE 50 YEAR ANNIVERSARY OF THE TAORMINA FILM FESTIVAL

by Felice Laudadio

Finally back to the "glamour" of the past when it was the second most important festival in Italy after Venice, the Taormina Film Festival is getting ready for June 2004 to celebrate its 50th edition with a program that we have been working on for a while. A few hints of the 2004 program will be announced during this edition, as, for example, a tribute that Taormina Arte will dedicate to a great and multi-faceted artist like Domenico Modugno, on occasion of the 10 years from his premature death, "investigating" – with the collaboration of his wife Franca Gandolfi, first of all – on Modugno film-theater-television actor and naturally on the exceptional composer and performer-star.

The many commitments that have kept us engaged with the 50th anniversary hasn't yet hindered our dedication to this year's program. We in fact wish to point out two special events that are, willingly, in some way countered with each other: a Tribute in honor of one of the most important and innovative European directors, Miklós Jancsó, whose last four films are part of a "tetralogy" that will be screened during the first two days of the festival; and the presentation of the last labor of Steven Spielberg, this time in the guise of a 15 hour-long film producer, Taken, inspired to his mythical masterpiece, Close Encounters of the Third Kind. Divided into 10 chapters, Taken has the unusual peculiarity, from a productive point of view, of being shot by ten different directors, one per episode. Yet, the directors were capable of giving a (high) quality evenness and an (impelling) narrative homogeneity to the whole saga during which, over a period of 50 years, one after another, four generations confront UFOs.

Other novelties enrich the program of the 2003 Taormina BNL FilmFest, adding to the traditional categories of the festival that regularly offer the best films found all around the world ("Worldwide Cinema" Category) and more spectacular films – not less important on a quality level – that are part of the "Great Cinema at the Antique Theater" Category. The first novelty is represented by the so-called "Cinema Lessons": six meetings – connected to six films – entrusted to major directors like Maurizio Nichetti, Ferzan Ozpetek, Roberta Torre and Giuseppe Piccioni; prestigious actors like Fabrizio Gifuni

and Mariangela Melato; and enlightened producers like Tilde Corsi and Gianni Romoli.

The second novelty lies in the presentation, for the first time in Taormina (last year the event was hosted by the Viareggio EuropaCinema Festival), of ten young actors and actresses along with the films they star in, coming from different European countries where they were elected "Shooting Stars": new film talents of the Old Continent. A gesture that takes place right before Italy represents the semester-long presidency of the European Union that we hope will contribute to a better harmony of the legislation necessary to re-launch European Cinema worldwide, and in Europe itself.

Also, from all around the world, on the magnificent scenario of the Antique Theater, seven great personalities winners of the "Taormina Arte Award for Cinematic Excellence" will be arriving. Three grand dame, actresses like Mariangela Melato, Jeanne Moreau and Marisa Paredes, as well as the younger yet not less symbolic Ornella Muti, two Maestros like Miklós Jancsó and Joel Schumacher, and an incredible actor, as well as an excellent director lately, Robert Duvall, whose charismatic fascination two years ago dominated the immense screen of the Greek Theater on the images of Apocalypse Now Redux by Francis Coppola, while above in the sky tall tongues of fire fantastically spit from the Volcano Etna, exhibiting a sudden eruption on the night of the screening.

As always in these last years, Italian cinema will be largely represented at the Antique Theater for the Nastro d'argento ceremony. The Italian Oscars will be assigned by the Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici (Italian Journalists National Union) presided by Laura Delli Colli. The event – that will be broadcasted throughout Italy on public channel RAI 1 on June 14, not by chance – this year is particularly important, due to the comforting resumption that accompanied our most recent film season, awarded by consistent results on the domestic market (30% growth) but also to a renovated and positive reception of the so-called militant critics.

The dates of the 2003 Taormina BNL FilmFest this year

have radically changed. We slowly passed from the end of July in 1999, to the beginning of July in 2002, at last choosing the first ten days of June this year. The reason is simple. This festival would like to contribute, also acting as a launching pad, to lengthen the film season up to 12 months a year, just like in any other "normal" country, materially supporting the summer film releases. Naturally, when these good films are made available. This will also be the core of the Summer Screenings (Giornate professionali del cinema) that will take place for the first time in Taormina right before the festival. The future dates of the 50th edition are already confirmed: June 11-19, 2004. Therefore Arrivederci to the 50th Edition.

P.S. – If the results of this year's festival are excellent, as they should be, as always we owe it – besides to Antonino Panzera and to his precious Taormina staff, in primis Elisabetta Gullotta, Fabio Tracuzzi, Domenico Scattareggia, Domenico Maggiotti, Emilia Mammoliti, Francesca Campagna and Enzo Pardo among other – to the consolidated working group that with passion and tenacity and patience sided the artistic director: Deborah Young and Steve Klain, Maria Rosaria Cerino and Patrizia Prospero, Lorenza Micarelli and Francesca Nigro, Francesca Pappalardo and Silvia Bizio, Olivia Alighiero and Flavia Schiavi, Silvia Scerrino and Adele Dorothy Ciampa. To all, a most grateful and affectionate thank you.

taormina arte award for cinematic excellence

in collaborazione con Harry Winston



ROBERT DUVALL

MIKLÓS JANCÓS

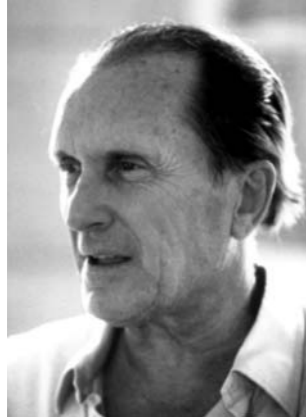
MARIANGELA MELATO

JEANNE MOREAU

ORNELLA MUTI

MARISA PAREDES

JOEL SCHUMACHER



Nasce a San Diego, California, nel 1931. Al Principia College di Elsah, Illinois, Duvall studia Storia e Politica per poi cambiare direzione agli studi universitari, laureandosi in Recitazione. Si trasferisce a NY nel 1955, studiando al celebre Neighborhood Playhouse on the G.I. Bill. Il famoso insegnante di recitazione Sanford Meisner riconosce subito il potenziale del giovane Duvall, scegliendolo per Camino Real di Tennessee Williams e The Midnight Caller di Horton Foote. Cinque anni dopo, lo sceneggiatore/drammaturgo Foote raccomanda Duvall per il suo debutto cinematografico in To Kill a Mockingbird. Nel 1965, Duvall vince il Premio Obie per la sua interpretazione del protagonista in A View from the Bridge di Arthur Miller. Dopo un ruolo preminente nella serie TV Naked City, Duvall è stato il protagonista di Wait Until the Dark a Broadway. Tra gli altri film degli anni '60 ricordiamo Captain Newman, M.D., The Chase, Countdown (diretto da Robert Altman), The Detective, The Rain People (diretto da Francis Ford Coppola) e True Grit. Inaugura gli anni '70 nel ruolo del buon Maggiore Frank Burns nella commedia di enorme successo di Altman M*A*S*H, seguito dal debutto registico di George Lucas, in THX 1138 e Lawman. Nel 1972, ottiene una nomination agli Oscar come attore non protagonista per la sua interpretazione di Tom Hagen ne Il Padrino di Coppola. Altri film degli anni '70 comprendono Tomorrow, The Great Northfield Minnesota Raid, Joe Kidd, Badge 373, The Conversation e The Outfit. Nel 1974, Duvall lavora ne Il Padrino: Parte II, seguito da Breakout e The Killer Elite diretti da Sam Peckinpah. Nel successo di botteghino Network di Sydney Lumet, interpreta il ruolo di un rude dirigente di un canale televisivo, mentre in The Seven-Per-Cent Solution di Herbert Ross veste i panni del Dottor Watson. Nel

He was born in San Diego, California in 1931. At Principia College in Elsah, Illinois, Duvall majored in history and government, eventually switching to the drama department, where he earned his degree. He moved to New York in 1955 and enrolled in the renowned Neighborhood Playhouse on the G.I. Bill. Sanford Meisner, the acclaimed acting teacher, recognized Duvall's potential and cast him in Tennessee Williams' Camino Real and Horton Foote's The Midnight Caller. Five years after his first meeting with Horton Foote, the playwright/screenwriter recommended Duvall for his 1963 screen debut in To Kill A Mockingbird. In 1965, Duvall won an Obie for his performance as the hero in a revival of Arthur Miller's A View From the Bridge. After a standout role on the live television series Naked City and guest spots on a number of top dramatic TV shows, Duvall starred in the Broadway hit Wait Until the Dark. Other film credits during the 1960's include, Captain Newman, M.D., The Chase, Countdown (directed by Robert Altman), The Detective, The Rain People (directed by Francis Ford Coppola), and True Grit. He began the 1970's as pious Major Frank Burns in Altman's smash comedy, M*A*S*H, followed by George Lucas' directorial debut, THX 1138 and Lawman. In 1972, Duvall was honored with an Academy Award nomination as Best Supporting Actor for his role as Tom Hagen in Coppola's The Godfather. Other films during the early seventies include Tomorrow, The Great Northfield Minnesota Raid, Joe Kidd, Badge 373, The Conversation and The Outfit. In 1974, Duvall starred in The Godfather: Part II, followed by Breakout and The Killer Elite directed by Sam Peckinpah. In the 1976 box office success Network by Sidney Lumet, he portrayed a ruthless television network executive, and in Herbert Ross's The Seven-Per-Cent Solution he played Conan Doyle's Dr. Watson. Duvall made his directorial debut with the 1977 documentary We're Not the Jet Set. He then returned to the New York stage in David Mamet's American Buffalo, while other screen credits include the films The Eagle Has Landed, The Greatest and The Betsy, along with the difficult title role in the acclaimed television minis-

1977, Duvall debutta alla regia con un documentario, We're Not the Jet Set. Tornato sul palcoscenico di New York con American Buffalo di David Mamet, è impegnato in The Eagle Has Landed, The Greatest e The Betsy, oltre al difficile ruolo da protagonista nella miniserie TV Ike. Nel 1979 Duvall si guadagna una seconda nomination agli Oscar come attore non protagonista per Apocalypse Now e l'anno successivo un'ulteriore nomination per il ruolo del duro pilota della Marina, Bull Meechum nel film The Great Santini. È il protagonista di True Confessions e The Pursuit of D.B. Cooper per poi tornare a collaborare con Horton Foote in Tender Mercies, dove impersona Mac Sledge, un famoso musicista Country costretto a rimettere insieme i pezzi della sua vita. Duvall poi scrive e interpreta le canzoni per il film del 1983 che gli vale l'Oscar come migliore attore protagonista. Nel 1983 sceglie, dirige e produce il suo secondo film, Angelo, My Love, il ritratto di una misteriosa comunità di zingari newyorkesi. Di questo periodo sono anche le sue interpretazioni in The Stone Boy, The Natural, The Lightship, Belizaire the Cajun e Colors. Ottiene una nomination agli Emmy per l'interpretazione di Gus nella popolare mini-serie Lonesome Dove, esperienza che in seguito descrive come "una delle migliori della sua carriera". All'inizio degli anni '90, interpreta film quali Days of Thunder, The Handmaid's Tale, A Show of Force e Convicts, per la regia di Horton Foote. Ha lavorato anche per The Paper, Newsies, Rambling Rose, Falling Down, Geronimo e Wrestling Ernest Hemingway. Per la sua interpretazione del crudele dittatore sovietico Stalin, per la HBO, vince il Golden Globe. Più di recente, Duvall è il protagonista di The Stars Fell on Henrietta, The Scarlet Letter, Phenomenon e Deep Impact. Nel 1992 fonda la Butchers Run Films. La prima coproduzione della società, A Family Thing, scritto da Billy Bob Thornton, coprotagonisti Duvall e James Earl Jones, gli è valsa il Premio Humanitas. Continuando nelle sue scelte impegnate, Duvall è il produttore esecutivo di The Man Who Captured Eichmann, dove interpreta lo spietato burocrate nazista Adolph Eichmann. Il film, trasmesso in prima TV sulla TNT, è la seconda coproduzione della sua Butchers Run Films.

eries Ike. In 1979, Duvall earned his second Oscar nomination as Best Supporting Actor for Apocalypse Now. The following year brought another Academy Award nomination, this time for Best Actor, as the macho Marine pilot Bull Meechum in The Great Santini. He also starred in True Confessions and The Pursuit of D.B. Cooper. Once again working on a Horton Foote project, Tender Mercies, Duvall starred as Mac Sledge, a born-again country music star who puts his life back together. Duvall created and performed his own songs for the 1983 film, which earned him an Academy Award for Best Actor. In 1983, he directed his second film, Angelo, My Love, a portrait of New York's mysterious Gypsy community, which he also wrote and produced. Acting roles from this period include The Stone Boy, The Natural, The Lightship, Belizaire the Cajun and Colors. Duvall received an Emmy nomination for the role of Gus in the popular miniseries Lonesome Dove, which he describes as "one of the best parts of [his] career". The early 90's saw Duvall on screen in Days of Thunder, The Handmaid's Tale, A Show of Force and in Horton Foote's Convicts. Other credits include The Paper, Newsies, Rambling Rose, Falling Down, Geronimo and Wrestling Ernest Hemingway. For his starring role as the ruthless Soviet dictator in the HBO Original film Stalin, he received the Golden Globe. Most recently, Duvall starred in The Stars Fell on Henrietta, The Scarlet Letter, Phenomenon, and in the forthcoming DreamWorks SKG disaster film, Deep Impact. In 1992, Duvall formed Butchers Run Films. The company's first co-production, A Family Thing, which was written by Billy Bob Thornton and teamed Duvall with James Earl Jones, earned a Humanitas Award. Continuing his commitment to quality stories, Duvall executive produced Butchers Run Films' second co-production, the critically acclaimed TNT Original The Man Who Captured Eichmann, in which Duvall portrays the remorseless Nazi bureaucrat Adolph Eichmann.

FILMOGRAFIA

Filmography

1962

To Kill a Mockingbird, di Robert Mulligan

1963

Captain Newman, M.D., di David Miller

1965

Nightmare in the Sun, di Marc Lawrence

1966

Fame Is the Name of the Game, di Stuart Rosenberg (TV)

The Chase, di Arthur Penn

1967

Cosa Nostra, Arch Enemy of the FBI, di Don Medford (TV)

1968

Bullitt, di Peter Yates

The Detective, di Gordon Douglas

Countdown, di Robert Altman, William Conrad

Flesh and Blood, di Arthur Penn (TV)

1969

The Rain People, di Francis Ford Coppola

True Grit, di Henry Hathaway

1970

The Revolutionary, di Paul Williams

M*A*S*H, di Robert Altman

1971

Lawman, di Michael Winner

1972

THX 1138, di George Lucas

Tomorrow, di Joseph Anthony

Joe Kidd, di John Sturges

The Great Northfield, Minnesota Raid, di Philip Kaufman

1973

The Godfather, di Francis Ford Coppola

Badge 373, di Howard W. Koch, Martin Scorsese

Lady Ice, di Tom Gries

1974

The Godfather: Part II, di Francis Ford Coppola

The Outfit, di John Flynn

The Conversation, di Francis Ford Coppola

1975

The Killer Elite, di Sam Peckinpah

Breakout, di Tom Gries

1976

The Seven-Per-Cent Solution, di Herbert Ross

The Eagle Has Landed, di John Sturges

Network, di Sidney Lumet

1977

The Greatest, di Tom Gries, Monte Hellman

1978

Ike: The War Years, di Melville Shavelson (TV)

Invasion of the Body Snatchers, di Philip Kaufman

The Betsy, di Daniel Petrie

1979

The Great Santini, di Lewis John Carlino

Apocalypse Now, di Francis Ford Coppola

Ike, di Boris Sagal, Melville Shavelson (TV)

1981

The Pursuit of D.B. Cooper, di Roger Spottiswoode

True Confessions, di Ulu Grosbard

1982

Aliens From Another Planet, di Irwin Allen, Sobey Martin (TV)

1983

The Terry Fox Story, di Ralph L. Thomas (TV)

Tender Mercies, di Bruce Beresford

1984

Sanford Meisner: The Ame-

rican Theatre's Best Kept Secret, di Nick Doob

The Stone Boy, di Christopher Cain

The Natural, di Barry Levinson

1985

The Lightship, di Jerzy Skolomowski

1986

Let's Get Harry, di Stuart Rosenberg

Belizaire the Cajun, di Glen Pitre

1987

Apocalypse Pooh, di T. Graham (TV)

Tango Bayle nuestro, di Jorge Zanada

Hotel Colonial, di Cinzia Th. Torrini

1988

Colors, di Dennis Hopper

1989

Lonesome Dove, di Simon Wincer (TV)

1990

Convicts, di Peter Masterson

Days of Thunder, di Tony Scott

A Show of Force, di Bruno Barreto

The Handmaid's Tale, di Volker Schlöndorff

1991

The Godfather Family: A Look Inside, di Jeff Werner (TV)

Rambling Rose, di Martha Coolidge

1992

The Godfather Trilogy: 1901-1980, di Francis Ford Coppola

Stalin, di Ivan Passer (TV)

La Peste, di Luis Puenzo

1993

Newsies, di Kenny Ortega

1993

Wrestling Ernest Hemingway, di Randa Haines

Geronimo: An American Legend, di Walter Hill

Falling Down, di Joel Schumacher

1994

The Paper, di Ron Howard

1995

The Scarlet Letter, di Roland Joffé

The Stars Fell on Henrietta, di James Keach

Something to Talk About, di Lasse Hallström

1996

The Kennedy Center Honors: A Celebration of the Performing Arts, di John Froom, Sara Lukinson (TV)

The Man Who Captured Eichmann, di William A. Graham (TV)

Sling Blade, di Billy Bob Thornton

Phenomenon, di Jon Turteltaub

A Family Thing, di Richard Pearce

1997

The Apostle, di Robert Duvall

1998

A Civil Action, di Steven Zaillian

Deep Impact, di Mimi Leder

The Gingerbread Man, di Robert Altman

2000

The 6th Day, di Roger Spottiswoode

A Shot at Glory, di Michael Corrente

Gone in Sixty Seconds, di Dominic Sena

2002

Assassination Tango, di Robert Duvall

John Q, di Nick Cassavetes

2003

Open Range, di Kevin Costner

Secondhand Lions, di Tim McCanlies

Gods and Generals, di Ronald F. Maxwell



Born in Vác, Hungary, on 1921 he is considered the director representative of the so-called Hungarian film school. He studied folklore and art history at the University of Cluj. Between 1946 and 1950 he concluded his studies at the film director faculty of the Budapest College of Theatrical and Film Arts. He shot A harangok Rómába mentek (The Bells Have Gone to Rome) in 1958. His next film, Oldás és kötés (Cantata), was completed in 1963, the film Így jöttem (My Way Home) in 1964. The film entitled Szegénylegények (The Round-Up) is a peculiar interpretation of the history of a 19th century outlaw, this film was followed by Csend és kiáltás (Silence and Cry), Csillagosok, katonák (The Red and The White) and by the film Fényes szelek (The Confrontation). Miklós Jancsó developed a characteristic film language, characterised by long sets, and sweeping horizontal camera movements. The portrayal through film tools of the relationship between the individual and power, the power and the community is present throughout his life's work. He lived in Italy during the 1970s where he also made several films (La pacifista, Vices and Pleasures). The films Még kér a nép (Red Psalm), 1971 and Allegro Barbaro, 1978, mark the beginning of his new period as a director. The film Szerelmem, Elektra (Electra) also belongs to this period. From 1975 he was also active as a theatrical director. In the films shot during the 1980s and 1990s he once again adopted new film making tools Szörnyek évadja (Season of Monsters), Jézus Krisztus horoszkópja (Jesus Christ's Horoscope), Kék Duna keringő (Blue Danube Waltz), Nekem lámpást adott kezembe az Úr Pesten (The Lord's Lantern in Budapest), Anyád! A szünyogok (Damn You! The Mosquitoes), Utolsó vacsora az Arabs Szürkénél (Last Supper at the Arabian Grey Horse). He won the Kossuth Prize and the title Outstanding Artist. He was awarded the Prize for his Life's Work in Cannes in 1979, at the Venice Film Festival in 1990 and at the Hungarian Feature Film Show in 1994. Since 1988 he has been a professor at the College of Theatrical and Film Arts, he taught at Harvard University between 1990 and 1992.

La rappresentazione dei rapporti tra individuo e potere, e potere e comunità, è presente in tutti i suoi film. Negli anni Settanta vive in Italia dove gira parecchi film (La pacifista, Vices and Pleasures). I film Még kér a nép (Red Psalm), 1971 e Allegro Barbaro, 1978, segnano l'inizio di un nuovo periodo come regista. Anche il film Szerelmem, Elektra (Electra) è parte di questo periodo. Dal 1975 si occupa anche di regia teatrale. Nei film girati negli anni Ottanta e Novanta adotta di nuovo strumenti cinematografici inediti, sono di questo periodo Szörnyek évadja (Season of Monsters), Jézus Krisztus horoszkópja (Jesus Christ's Horoscope), Kék Duna keringő (Blue Danube Waltz), Nekem lámpást adott kezembe az Úr Pesten (The Lord's Lantern in Budapest), Anyád! A szünyogok (Damn You! The Mosquitoes), Utolsó vacsora az Arabs Szürkénél (Last Supper at the Arabian Grey Horse). È vincitore del premio Kossuth ed è stato insignito del titolo di Outstanding artist. Ha ricevuto il premio alla carriera a Cannes nel 1979, al Festival di Venezia nel 1990 e al Film Festival d'Ungheria nel 1994. Dal 1988 insegna alla Scuola d'Arte Drammatica e Cinematografica, dal 1990 al 1992 ha insegnato ad Harvard.

FILMOGRAFIA

Filmography

1950

Kezünkbe vettük a béke ügyét

1951

A Szovjet mezőgazdasági küldöttek tanításai

1952

A szabad május 1 (Majus 1)

1953

Arat az orosházi 'Dózsa' Közös után

1954

Éltető Tisza-víz
Emberek! Ne engedjétek!
Galga mentén
Egy Kiállítás képei
Ősz Badacsonyban

1955

Angyalföldi fiatalok
Egy Délután Koppánymonostorban
Emlékezz, ifjúság!
Varsói világifjúsági találkozók I-III

1956

Móricz Zsigmond 1879-1942

1957

Dél-Kína tájain
Kína vendégei voltunk
Peking palotái
Színfoltok Kínából
A Város peremén

1958

Derkovitz Gyula 1894-1934
A harangok Rómába mentek (The Bells Have Gone to Rome)

1959

Halhatatlanság
Izotópok a gyógyászatban

1960

Az Eladás művészete (The Art of Salesmanship)
Három csillag (Three Stars)
Idő kereke, Az Szerkezettervezés

1961

Alkonyok és hajnalok
Indiántörténet

1963

Hej, te eleven fa... (Living Tree)
Oldás és kötés (Cantata)

1964

Így jöttem (My Way Home)

1965

Jelenlét (The Presence)
Szegénylegények (The Round-Up)

1966

Közelről: a vér (Close Up: The Blood)

1967

Csend és kiáltás (Silence and Cry)
Csillagosok katonák (The Red and the White/L'armata a cavallo)

1968

Fényes szelek (The Confrontation)
Vörös május

1969

Téli sirokkó (Sirocco d'hiver)

1970

Égi bárány (Agnus dei)

Füst

La pacifista (The Pacifist)

1971

Még kér a nép (Red Psalm)
La tecnica e il rito (TV)

1974

Roma riuole Cesare (Rome Wants Another Caesar)
Szerelmem, Elektra (Beloved Electra)

1975

Vizi privati, pubbliche virtù (Vices and Pleasures)

1978

Életünket és vérünket
Allegro Barbaro

1979

Magyar rapszódia (Hungarian Rhapsody)

1981

Zsarnok szíve, avagy Bocaccio Magyarországon (Il cuore del tiranno)

1982

Faustus doktor boldogságos pokoljárása (TV)

1983

Omega, Omega... (TV)

1984

Muzsika (TV) (Budapest - zene)

1985

L'Aube (Dawn)

1987

Szörnyek évadja (Season of Monsters)

1988

Jézus Krisztus horoszkópja (Jesus Christ's Horoscope)

1991

Isten hátrafelé megy (God Walks Backwards)

1992

Kék Duna keringő (Blue Danube Waltz)

1996

Szeressük egymást gyerekek!

1999

Nekem lámpást adott kezembe az Úr Pesten (Lord's Lantern in Budapest)

2000

Anyád! A szúnyogok (Damn You! The Mosquitoes)

2001

Utolsó vacsora az Arabs Szürkénél (Last Supper at the Arabian Gray Horse)

2003

Kelj fel, komám, ne aludjál (Wake Up, Mate, Don't You Sleep)



Born in Milan on September 19, 1943, still very young, Mariangela Melato studied Painting at the Accademia of Brera, drawing posters and decorating windows at department stores to pay her Esperia Sperani acting courses. In her teens she entered the Fantasia Piccoli Acting Company, making her debut with Binario cieco by Terron, staged at the Teatro Stabile di Bolzano. She then pursued her artistic formation under the guide of directors as Dario Fo, Luchino Visconti, and Luca Ronconi. In 1969 he made her film debut in a Pupi Avati film, Thomas, and two years later appeared with Nino Manfredi in Per grazia ricevuta. In 1972, she gained major success for her interpretation of Fiore, Giancarlo Giannini's Milanese lover in Mimì metallurgico ferito nell'onore by Lina Wertmüller. She then proved to be not only a enormously talented comedian but also a touching dramatic actress, in the features La classe operaia va in paradiso (1971) and Todo modo (1976), both by Elio Petri sided by Gian Maria Volontè, or in the role of Mara in Mario Monicelli's Caro Michele. A versatile actress of endless genius, Mariangela Melato also gave full demonstration of her dancing talent on the stage of the Sistina Theater, starring as Belcore in Alleluja, brava gente. Or on screen, in Aiutami a sognare once again directed by Pupi Avati, as well as in Domani si balla by Maurizio Nichetti. On stage, she acted in a striking Orlando Furioso, an unforgettable Oresteia by Eschileus, and more recently in a vigorous What Maisie Knew by Henry James, all directed by Luca Ronconi, as well as in Phaedra, Medea, and Mother Courage. On screen she co-starred with Ugo Tognazzi in La Belle Epoque, and Il Petomane directed by Pasquale Festa Campanile (1983). She then wandered among the bizarre souls of a cemetery in Mortacci by Sergio Citti. In the '90s she mostly worked at theater but in 1999 she jumped into the crowded cast of I panni sporchi by Mario Monicelli. Very active on TV, after the success of the two-episode film Una vita in gioco, directed by Franco Giraldi (1991) and Giuseppe Bertolucci (1992), she appeared in Due volte vent'anni directed by Livia Giampalmo, a story based on the homonymous novel by Lidia Ravera. In 1999 she was back also dramatic, like those who interprets alongside Gian Maria Volontè in La classe operaia va in paradiso (1971) and Todo modo (1976), entrambi di Elio Petri, o quello di Mara in Caro Michele di Mario Monicelli. Attrice versatile dagli infiniti talenti, è anche un'eccellente ballerina, come dimostra sul palcoscenico del Sistina interpretando Belcore di Alleluja, brava gente. Oppure, al cinema, in Aiutami a sognare, ancora diretta da Pupi Avati, o in Domani si balla di Maurizio Nichetti. Se sul palcoscenico recita nello strepitoso Orlando Furioso, nell'indimenticabile Oresteia di Eschilo e recentemente nel portentoso Quel che sapeva Maisie da Henry James, spettacoli tutti diretti da Luca Ronconi, dopo essere stata sulla scena ora Fedra ora Medea ora Madre Coraggio, sul grande schermo si ritrova con Ugo Tognazzi, tra i fasti della Belle époque, ne Il petomane (di Pasquale Festa Campanile, 1983) per essere poi trasportata tra le anime burlone di un cimitero in Mortacci di Sergio Citti. Negli anni '90 si dedica soprattutto al teatro ma nel 1999 non rinuncia a comparire nell'affollato cast di

FILMOGRAFIA

Filmography

1969
Thomas, di Pupi Avati

1970
Contestazione generale, di Luigi Zampa

1971
Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi

Basta guardarla, di Luciano Salce

Incontro, di Piero Schivazappa

Il prete sposato, di Marco Vicario

1972
Lo chiameremo Andrea, di Vittorio De Sica

La polizia ringrazia, di Steno

Mimi metallurgico ferito nell'onore, di Lina Wertmüller

La classe operaia va in paradiso, di Elio Petri

Il generale dorme in piedi, di Francesco Massaro

La violenza: quinto potere, di Florestano Vancini

1973
Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza, di Lina Wertmüller

Par le sang des autres, di Marc Simenon

1974
Sterminate "Gruppo Zero", di Claude Chabrol

Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Lina Wertmüller

La poliziotta, di Steno

Ultimatum alla polizia, di Marc Simenon

1975
L'albero di Guernica, di Fernando Arrabal

I panni sporchi di Mario Monicelli. Molto attiva anche sul piccolo schermo, dopo il successo dei primi due episodi del film televisivo Una vita in gioco, rispettivamente diretti da Franco Giraldi (1991) e Giuseppe Bertolucci (1992), compare in Due volte vent'anni (di Livia Giampalmo), tratto dall'omonimo romanzo di Lidia Ravera. Torna al cinema per interpretare la sorella di Enzo Tortora in Un uomo per bene (di Maurizio Zaccaro, 1999) e L'amore probabilmente di Giuseppe Bertolucci (2001). Nel corso della sua carriera la Melato ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti quale interprete teatrale e cinematografica: tra i tanti ricordiamo svariati Premi UBU, il premio Eleonora Duse, quattro Maschere d'argento per il teatro, mentre per il cinema conquista quattro David di Donatello, sei Nastri d'argento e due Grolle d'oro.

Faccia di spia, di Giuseppe Ferrara

Attenti al buffone, di Alberto Bevilacqua

Di che segno sei?, di Sergio Corbucci

1976
Caro Michele, di Mario Monicelli

Todo modo, di Elio Petri

Moses the Lawgiver, di Gianfranco De Bosio (TV)

1977
Casotto, di Sergio Citti

La presidentessa, di Luciano Salce

Il gatto, di Luigi Comencini

1978
Saxofone, di Renato Pozzetto

Dimenticare Venezia, di Franco Brusati

1979
I giorni cantati, di Paolo Pietrangeli

1980
Flash Gordon, di Mike Hodges

So fine, di Andrew Bergman

Oggetti smarriti, di Giuseppe Bertolucci

on screen again directed by Maurizio Zaccaro in Un uomo per bene, in the role of Enzo Tortora's sister, and in L'amore probabilmente by Giuseppe Bertolucci (2001). Over the course of her career, Mariangela Melato received innumerable recognitions as a theatrical actress – many UBU Awards, the Eleonora Duse Award, four Maschere d'Argento – and as a movie actress – four David di Donatello, six Nastri d'Argento, and two Golden Grolle.

1981
Aiutami a sognare, di Pupi Avati

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore

1982
Domani si balla, di Maurizio Nichetti

Bello mio, bellezza mia, di Sergio Corbucci

1983
Il buon soldato, di Franco Brusati

Il petòmane, di Pasquale Festa Campanile

1985
Segreti, segreti, di Giuseppe Bertolucci

1986
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di Lina Wertmüller

Lulù, di Sandro Bolchi (TV)

1987
Figlio mio infinitamente caro..., di Valentino Orsini

Emma. Quattro storie di donne, di Carlo Lizzani (TV)

Dancers, di Herbert Ross

1988
Amore a cinque stelle, di Roberto Giannarelli (TV)

1989
Mortacci, di Sergio Citti

1991
Una vita in gioco, di Franco Girali (TV)

1993
La fine è nota, di Cristina Comencini

Due volte vent'anni, di Livia Giampalmo

Una vita in gioco 2, di Giuseppe Bertolucci (TV)

1996
L'avvocato delle donne, di Andrea e Antonio Frazzi (TV)

1999
Panni sporchi, di Mario Monicelli

Un uomo per bene, di Maurizio Zaccaro

2000
La vita cambia, di Gianluigi Calderone (TV)

2001
L'amore probabilmente, di Giuseppe Bertolucci



Born in Paris in 1928, growing up in Nazi-occupied Paris, she began to discover her love of literature and the theatre, and, opposing her father's wishes, she decided to become an actress. While still a student at the Paris Conservatoire, Moreau made her stage debut at the 1947 Avignon Theatre Festival. Shortly thereafter, she was invited to join the prestigious Comédie-Française, becoming on her twentieth birthday the youngest full-time member in the company's history. She left in 1951, finding it too restrictive and authoritarian, and joined the more experimental Théâtre Nationale Populaire. During this time, Moreau began to take bit parts in various films. In 1958 Louis Malle directed the actress in her breakthrough film, the New Wave murder mystery *Ascenseur pour l'échafaud* (Elevator to the Gallows). Following this film, Moreau remained Malle's favorite. The actress' biggest international success was as the exuberant, free-spirited heroine of François Truffaut's *Jules et Jim*; five years later, she worked again with Truffaut, in the popular Hitchcock homage *The Bride Wore Black*. Throughout the 1960s, Moreau worked with some of the cinema's most notable directors, collaborating with Peter Brooks on the 1960 *Moderato Cantabile* (for which she won a Best Female Performance award at the Cannes Film Festival), Michelangelo Antonioni on *La Notte*, and Luis Buñuel on *Le Journal d'une Femme de Chambre*. Throughout the 1970s, 1980s and 1990s, Moreau continued to work regularly, largely forgoing Hollywood fare in favor of European films. She made some of her more notable appearances in Bertrand Blier's *Les Valseuses*, Luc Besson's *La femme Nikita*, and Wim Wenders' *Until the End of the World*. In addition to her acting pursuits, Moreau put her talents to use behind the camera, directing *Lumière and L'adolescente*. She has won a number of honors, including a Golden Lion for career achievement at the 1992 Venice Film Festival and a 1997 European Film Academy Lifetime Achievement Award.

In seguito la Moreau resta l'attrice preferita di Malle. Quando interpreta l'esuberante eroina spensierata di Jules e Jim per la regia di François Truffaut, anche il successo internazionale non tarda ad arrivare. Cinque anni dopo lavora nuovamente con Truffaut nel celebre omaggio a Hitchcock, *The Bride Wore Black*. Negli anni '60, lavora con alcuni dei più celebri registi, collaborando con Peter Brooks nel 1960 in *Moderato Cantabile*, che le vale il premio come migliore attrice al Festival di Cannes; con Michelangelo Antonioni in *La notte*; e con Luis Buñuel in *Le Journal d'une Femme de Chambre*. Negli anni '70, '80 e '90, la Moreau lavora con costanza, spesso preferendo film europei a quelli hollywoodiani. Ricordiamo alcune delle sue più celebri interpretazioni: *Les Valseuses* di Bertrand Blier, *La femme Nikita* di Luc Besson e *Fino alla fine del mondo* (*Until the End of the World*) di Wim Wenders. In aggiunta ai suoi traguardi da attrice, la Moreau si è anche cimentata nella regia, dirigendo *Lumière e L'adolescente*. Ha vinto un gran numero di premi e riconoscimenti, compresi un Leone d'Oro alla carriera al Festival di Venezia del 1992 e un Premio alla Carriera dell'Accademia del Cinema Europeo nel 1997.

FILMOGRAFIA

Filmography

1949
Dernier amour, di Jean Stelli

1950
Meurtres, di Richard Pottier
Pigalle-Saint-Germain-des-Prés, di André Berthomieu

1951
L'homme de ma vie, di Guy Lefranc

1952
Il est minuit, Docteur Schweitzer, di André Haguët

1953
Touchez pas au grisbi, di Jacques Becker
Dortoir des grandes, di Henri Decoin
Julietta, di Marc Allégret

1954
La Reine Margot, di Jean Dréville
Il letto, di Henri Decoin
Les intrigantes, di Henri Decoin

1955
Gas-Oil, di Gilles Grangier
Les hommes en blanc, di Ralph Habib
M'sieur La Caille, di André Pergament

1956
Le salaire du péché, di Denys de La Patellière
Jusqu'au dernier, di Pierre Billon

1957
Trois jours à vivre, di Gilles Grangier
L'étrange Monsieur Steve, di Raymond Bailly
Les louves, di Luis Saslavsky

1958
Les amants, di Louis Malle
Le dos au mur, di Edouard Molinaro
Ascenseur pour l'échafaud, di Louis Malle
Échec au porteur, di Gilles Grangier

1959
Les liaisons dangereuses, di Roger Vadim
Les quatre cents coups, di François Truffaut

1960
Matisse ou le talent de bonheur (voice), di Marcel Ophüls
La notte, di Michelangelo Antonioni
Le dialogue des Carmélites, di Philippe Agostini, Raymond Leopold Bruckberger
Moderato cantabile, di Peter Brook
5 Branded Women, di Martin Ritt

1961
Jules et Jim, di François Truffaut
Une femme est une femme, di Jean-Luc Godard

1963
The Victors, di Carl Foreman
Le feu follet, di Louis Malle
Eva, di Joseph Losey
Peau de banane, di Marcel Ophüls
Le procès, di Orson Welles
La baie des anges, di Jacques Demy

1964
Mata-Hari, di Jean-Louis Richard

1965
Campanadas a medianoche, di Orson Welles
Viva María!, di Louis Malle

1966
La Mariée était en noir, di François Truffaut
The Sailor from Gibraltar, di Tony Richardson
Le plus vieux métier du monde, di Claude Autant-Lara, Mauro Bolognini, Philippe de Broca, Jean-Luc Godard, Franco Indovina, Michel Pfléggar

1967
The Immortal Story, di Orson Welles
Great Catherine, di Gordon Flemyng

1969
Le corps de Diane, di Jean-Louis Richard

1970
Alex in Wonderland, di Paul Mazursky
Comptes à rebours, di Roger Pigaut
The Deep, di Orson Welles
Henri Langlois, di Roberto Guerra, Elia Hershon
Os Herdeiros, di Carlos Diegues
Monte Walsh, di William A. Fraker

1971
L'humeur vagabonde, di Édouard Luntz
Le Petit théâtre de Jean Renoir, di Jean Renoir (TV)

1972
Absences répétées (voice), di Guy Gilles

Le journal d'une femme de chambre, di Luis Buñuel

1965
Campanadas a medianoche, di Orson Welles
Viva María!, di Louis Malle

1967
La Mariée était en noir, di François Truffaut
The Sailor from Gibraltar, di Tony Richardson
Le plus vieux métier du monde, di Claude Autant-Lara, Mauro Bolognini, Philippe de Broca, Jean-Luc Godard, Franco Indovina, Michel Pfléggar

1968
The Immortal Story, di Orson Welles
Great Catherine, di Gordon Flemyng

1969
Le corps de Diane, di Jean-Louis Richard

1970
Alex in Wonderland, di Paul Mazursky
Comptes à rebours, di Roger Pigaut
The Deep, di Orson Welles
Henri Langlois, di Roberto Guerra, Elia Hershon
Os Herdeiros, di Carlos Diegues
Monte Walsh, di William A. Fraker

1971
L'humeur vagabonde, di Édouard Luntz
Le Petit théâtre de Jean Renoir, di Jean Renoir (TV)

1972
Absences répétées (voice), di Guy Gilles

Nathalie Granger, di Marguerite Duras
Chère Louise, di Philippe de Broca

1973
Joana a Francesa, di Carlos Diegues
La race des seigneurs, di Pierre Granier-Deferre

1974
Le jardin qui bascule, di Guy Gilles
Souvenirs d'en France, di André Téchiné
Les valseuses, di Bertrand Blier
Je t'aime, di Pierre Ducepte

1975
Hu-Man, di Jérôme Laperrousaz

1976
The Last Tycoon, di Elia Kazan
Monsieur Klein, di Joseph Losey
Lumière, di Jeanne Moreau

1980
Plein sud, di Luc Béraud

1981
Mille milliards de dollars, di Henri Verneuil
Your Ticket Is No Longer Valid, di George Kaczender

1982
L'arbre, di Jacques Doillon (TV)
La truite, di Joseph Losey
Querelle, di Reiner Werner Fassbinder

1983
The Wizard of Babylon, di Dieter Schidor

1984
Lillian Gish, di Jeanne Moreau

1985
Vivement Truffaut, di Claude de Givray (TV)

1986
Le miraculé, di Jean-Pierre Mocky
Le tiroir secret, di Michel Boisrond, Roger Gillioz, Edouard Molinaro, Nadine Trintignant (TV)
The Last Séance, di June Wyndham-Davies (TV)
Sauve-toi, Lola, di Michel Drach
Le paltoquet, di Michel Deville

1987
Remake, di Ansano Giannarelli

1989
Jour après jour, di Alain Attal

1990
La femme fardée, di José Pinheiro
Alberto Express, di Arthur Joffé
Nikita, di Luc Besson

1991
L'amant, di Jean-Jacques Annaud (voce)

Anna Karamazoff, di Rustam Khamdamov
To Meteoro vima tou pelargou, di Theo Angelopoulos
Bis ans Ende der Welt, di Wim Wenders
La vieille qui marchait dans la mer, di Laurent Heynemann

1992
La nuit de l'océan, di Antoine Perset
Clothes in the Wardrobe, di Waris Hussein (TV)
Map of the Human Heart, di Vicent Ward
Le temps et la chambre, di Patrice Chéreau (TV)
À demain, di Didier Martiny

1993
A Foreign Field, di Charles Sturridge
Je m'appelle Victor, di Guy Jacques
L'absence, di Peter Handke

1995
Faire un film pour moi c'est vivre, di Enrica Antonioni
Katharina die Große, di Marvin J. Chomsky, John Goldsmith
L'univers de Jacques Demy, di Agnès Varda
Belle Époque, di Gavin Millar (TV)
Al di là delle nuvole, di Michelangelo Antonioni, Wim Wenders

1996
Orson Welles: The One-Man Band, di Vassili Silovic
The Proprietor, di Ismail Merchant
I Love You, I Love You Not, di Billy Hopkins

1997
Un amour de sorcière, di René Manzor
Amour et confusions, di Patrick Braoudé

1998
Ever After, di Andy Tennant

1999
Balzac, di Josée Dayan

2000
Il manoscritto del principe, di Roberto Andò
Les misérables, di Josée Dayan (TV)
Für mich gab's nur noch Fassbinder, di Rosa von Praunheim

2001
Cet amour-là, di Josée Dayan
Zaïde, un petit air de vengeance, di Josée Dayan (TV)
Lisa, di Pierre Grimblat

2002
Les 13 vies du chat Lelouch, di Isabelle Clarke (TV)



Francesca Romana Rivelli – her real name – made her acting debut when she was very young. At 14, in fact, Damiano Damiani discovered her and gave her the protagonist role of the film *La moglie più bella* (The Most Beautiful Wife), a success that was followed by an incredible long series of films, nearly eighty, among art films or films with a popular impact on the audience. In the 70s and 80s, Ornella was one of the actresses that mostly represented the people's imagination of Italian beauty in Italy and abroad, especially in the United States. Her extremely long filmography is quite varied, starting from comedies by Francesco Nuti, Renato Pozzetto and Adriano Celentano all the way to more committed films by Marco Ferreri, Dino Risi, Mario Monicelli, Francesco Maselli, Franco Girali, Luciano Emmer, Francesca Archibugi, Luigi Magni, Francesco Rosi and Ettore Scola. She also worked a lot abroad with important American directors like Mike Figgis e John Landis, but even Volker Schlöndorff, Dominique Deruddere, Vicente Aranda, Miguel Littin. Next to her film activity, she has recently alternated TV movies – just to mention a few, *Il grande Fausto* with Sergio Castellitto, *Il conte di Montecristo* (The Count of Monte Cristo) with Gérard Depardieu, *L'avvocato Porta* sided by Gigi Proietti and *Lo zio d'America*. Among her many awards, two *Nastro d'Argento* in 1988 and 1989, and a 1998 *Grolla d'Oro* for her career.

Francesca Romana Rivelli, questo il suo vero nome, debutta giovanissima nel cinema. A quattordici anni infatti è Damiano Damiani a scoprirla e a volerla protagonista ne *La moglie più bella*. Un successo a cui segue una lunga serie di film, quasi ottanta, tra opere d'autore e pellicole di grande impatto popolare. Negli anni '70 e '80 Ornella è una delle attrici che meglio rappresentano nell'immaginario della gente, in Italia e all'estero, e soprattutto negli Stati Uniti, la bellezza italiana. La sua lunghissima filmografia è anche molto varia. Spaziando dalle commedie di Francesco Nuti, Renato Pozzetto e Adriano Celentano ai film più impegnati di Marco Ferreri, Dino Risi, Mario Monicelli, Francesco Maselli, Franco Girali, Luciano Emmer, Francesca Archibugi, Luigi Magni, Francesco Rosi e Ettore Scola. Lavora moltissimo all'estero con importanti registi americani come Mike Figgis e John Landis, ma anche Volker Schlöndorff, Dominique Deruddere, Vicente Aranda, Miguel Littin. Ultimamente alterna l'attività cinematografica alla fiction televisiva. È il caso de *Il grande Fausto* con Sergio Castellitto, *Il conte di Montecristo* con Gérard Depardieu, *L'avvocato Porta* accanto a Gigi Proietti e *Lo zio d'America*. Tra i numerosi premi ricevuti, i *Nastri d'Argento* nel 1988 e '89 e la *Grolla d'Oro* alla carriera nel '98.

FILMOGRAFIA Filmography

1969
La moglie più bella, di Damiano Damiani

1970
Il sole nella pelle, di G. Stegani Casorati

1971
Un posto ideale per uccidere, di Umberto Lenzi
Un solo grande amore, di C.G. Hill

1972
Esperienze prematrimoniali, di Pedro Maso
Fiorina la vacca, di Vittorio De Sisti
Le monache di Sant'Arcangelo, di Domenico Paolella
Tutti i figli di Mamma Santissima, di Alfio Caltabiano

1973
Paolo il caldo, di Marco Vicario
La segretaria, di P. Lara
L'amante adolescente, di P. Maso
Appassionata, di Gianluigi Calderone

1974
Romanzo popolare, di Mario Monicelli

1975
Leonor-Cronaca di altri tempi, di Juan Luis Buñuel
Come una rosa al naso, di Franco Rossi
Il mio primo uomo, di M. Camus
L'ultima donna, di Marco Ferreri

1976
La stanza del vescovo, di Dino Risi

1977
Mort d'un pourri, di Georges Lautner

I nuovi mostri, di M. Monicelli, D. Risi, E. Scola
Ritratto di borghesia in nero, di Tonino Cervi

1978
Primo amore, di Dino Risi
Eutanasia di un amore, di E.M. Salerno
Giallo napoletano, di Sergio Corbucci

1979
La vita è bella, di Grigori Glukry
Flash Gordon, di Mike Hodges
Love and money, di James Toback

1980
Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo

1981
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile
Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo

1982
La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile
Bonnie e Clyde all'italiana, di Steno

1983
Un povero ricco, di P. Festa Campanile
Un amour de Swann, di Volker Schlöndorff

1984
Il futuro è donna, di Marco Ferreri

1985
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti
Hitchiker (TV), di G. Skenkel
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo

1986
Cronaca di una morte an-

nunciata, di Francesco Rosi
Stregati, di Francesco Nuti
Casanova (TV), di Simon Langton

1987
Io e mia sorella, di Carlo Verdone

1988
Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi
Codice privato, di Francesco Maselli
'O re, di Luigi Magni

1989
Aspetta primavera, Bandini, di Dominique Deruddere
La primavera di Michelangelo (TV), di G. London

1990
Il viaggio di Capitan Fracassa, di Ettore Scola
La domenica specialmente, di G. Tornatore, G. Bertolucci, M. Tullio Giordana, F. Barilli
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone
Oscar, di John Landis

1991
Once upon a crime, di Eugene Levy
Il conte Max, di Christian De Sica
Vacanze di Natale 91, di Enrico Oldoini

1992
Non chiamarmi Omar, di Sergio Staino
L'amante bilingue, di Vicente Aranda

1993
Estasi, di M.C. Cicinnati, P. Exacoustos

1994
Il grande Fausto (TV movie), di A. Sironi
Bienvenida Tatiana, di S.S. Miguel

1995
Mordburo, di Lionel Kopp

1996
Somewhere in the city, di Ramin Niami
Pour rire!, di Lucas Belvaux
Mi fai un favore..., di Giancarlo Scarchilli

1997
L'avvocato Porta (TV), di Franco Giraldi
Widows, di Sherry Hormann
Il Conte di Monte Cristo, di Josee Dayan
L'inconnue de Strasbourg, di Valeria Sarmiento

1998
Esther (The Bible-TV), di Roberto Mertes
Panni Sporchi, di Mario Monicelli

1999
Tierra del Fuego, di Miguel Littin
Un colpo al cuore (TV movie), di A. Benvenuti
Jet Set, di F. Auteniente
The Unscarred, di Buddy Giovinazzo

2000
Domani, di Francesca Archibugi
Una lunga lunga lunga notte d'amore, di Luciano Emmer
Last Run, di Anthony Hickox

2001
Hotel, di Mike Figgis

2002
Lo zio d'America (TV), di Rossella Izzo
Après la vie, di Lucas Belvaux
Un couple epatant, di Lucas Belvaux
Cavale, di Lucas Belvaux
Uomini, donne, bambini (e cani), di Eleonora Giorgi



Artistically adventurous Spanish actress Marisa Paredes has worked with a number of renowned international directors during her career, but she is most famous for her work with Spain's flamboyant Pedro Almodóvar. Madrid native Paredes was studying acting at the city's Dramatic Arts Conservatory when she began her professional career in the 1960s. Making her name as an actress in Spanish TV, stage, and film work during the 1960s and '70s, Paredes began to attract more international attention in the 1980s. After appearing in *Sus años dorados* (1980) and Fernando Trueba's comedy *Opera Prima* (1980), Paredes starred in her first Almodóvar film, the ribald comedy *Dark Habits* (1984). Among her other 1980s work, Paredes earned the *Onda Madrid Prize* for her performance as the wife of a Nazi concentration camp doctor in *Tras el cristal* (1985). Paredes earned more acting laurels as the unbalanced actress and potential murderess *Becky* in Almodóvar's *High Heels* (1991). Solidifying her international prominence, Paredes worked in French, Mexican, and Italian productions, as well as Spanish, throughout the 1990s. After acting with Philippe Lioret in *Tombés du Ciel* (1993), Paredes starred as a troubled pulp romance writer in Almodóvar's *The Flower of My Secret* (1995). For this film she received a lot of prizes among whom the *Goya Prize* and *Best Actress* at the *Karlovy Vary Film Festival*. Paredes starred as Marcello Mastroianni's ex-wife in innovative Chilean expat Raoul Ruiz's comedy *Three Lives and Only One Death* (1996); appeared in Mexican director Arturo Ripstein's florid crime drama *Deep Crimson* (1996), based on the same story as *The Honeymoon Killers* (1969); and played Roberto Benigni's mother-in-law in the Oscar winning *Holocaust* dra-

Attrice spagnola dallo spirito artistico decisamente avventuroso, nell'arco della sua carriera Marisa Paredes ha lavorato con un gran numero di famosi registi internazionali ma è celebre soprattutto per le sue collaborazioni con l'estroso Pedro Almodóvar. Nata a Madrid, ha iniziato a lavorare negli anni '60 mentre studiava recitazione al Conservatorio d'Arte Drammatica. Già celebre come attrice televisiva, teatrale e cinematografica tra gli anni '60 e '70, negli anni '80 è balzata all'attenzione internazionale. Dopo essere apparsa in *Sus años dorados* (1980) e nella commedia di Fernando Trueba *Opera prima* (1980), la Paredes ha interpretato il ruolo da protagonista nel primo film di Almodóvar, la licenziosa commedia *L'indiscreto fascino del peccato* (1984). Oltre ad altre collaborazioni, negli anni '80 ha vinto il Premio *Onda Madrid* per la sua interpretazione della moglie di un medico nazista in un campo di concentramento, *Tras el cristal* (1985), mentre all'inizio degli anni '90 per il film *Tacchi a spillo* di Almodóvar nel ruolo della cantante svitata e potenziale assassina *Becky* ha vinto svariati premi. Rafforzando la sua fama internazionale, negli anni '90 la Paredes ha lavorato per produzioni francesi, messicane, italiane e logicamente spagnole. Dopo aver lavorato con Philippe Lioret in *Tombés du Ciel* (1993), è stata una scrittrice di romanzi pulp piena di guai ne *Il fiore del mio segreto* di Almodóvar (1995). Per questo film ha ricevuto svariati premi tra cui il *Goya* e il premio come migliore attrice al *Karlovy Vary Film Festival*. Nella commedia cilena e innovativa di Raoul Ruiz *Tres vies et un seule mort* (1996), ha interpretato la moglie di Marcello Mastroianni e nello stesso anno è apparsa nel dramma criminale del regista messicano Arturo Ripstein, *Deep Crimson*, basato sulla stessa storia del precedente *The Honeymoon Killers* del 1969, oltre ad aver interpretato la suocera di Roberto Benigni nel film sull'Olocausto, premiato con due Oscar *La vita è bella* (1997). Dopo aver attraversato l'oceano per una produzione statunitense, *Talk of Angels* (1998), la Paredes ancora una volta

FILMOGRAFIA

Filmography

1960

091, policia al habla, di José María Forqué

Los economicamente debiles, di Pedro Lazaga

1961

Canción de cuna, di José M. Elorrieta

Gritos en la noche, di Jesús Franco

1963

El mundo sigue, di Fernando Fernán Gómez

Llegar a más, di Jesús Fernández Santos

1966

Las salvajes en puente San Gil, di Antonio Rivas

1967

La tia de Carlos en minifalda, di Augusto Fenollar

Los chicos con las chicas, di Javier Aguirre

1968

Requiem para el gringo, di José Luís Merino

Tinto con amor, di Francisco Montolio

1969

No disponible, di Pedro Mario Herrer

Carola de dia, Carola De Noche, di Jaime De Armiñán

El señorito y las seductoras, di Ramón Fernández

1970

Goya, historia de una soledad, di Nino Quevedo

Fray Dólar, di Raúl Peña

1971

Pastel de sangre, di Emilio Martínez Lázaro

ha dato un tocco di colore speciale alla sua interpretazione dell'attrice e diva Huma Rojo nel film dallo straordinario successo di Almodóvar, *Tutto su mia madre* (1999). Nello stesso anno ha inoltre lavorato nel pluripremiato *Nessuno scrive al colonello* di Arturo

Ripstein. Il suo grande talento le è valso svariati premi alla carriera, come il Premio Cinematografico Nazionale Spagnolo nel 1996, il Premio Nacional Alberic nel 2001 e il Premio Internazionale di Cinema Rodolfo Valentino, un riconoscimento alla sua carriera internazionale. Nella XVI edizione del Festival Internazionale EuropaCinema & TV celebrato a Viareggio le è stato riconosciuto un altro premio alla carriera. Dal 2000 è Presidente dell'Accademia del Cinema Spagnolo.

1974

Larga noche de Julio, di Luis Comerón

1976

El perro, di Antonio Isasi

1980

Opera prima, di Fernando Trueba

Sus años dorados, di Emilio Martínez Lázaro

1983

Las bicicletas son para el verano, di Jaime Chavarri

Entre tinieblas, di Pedro Almodóvar

1985

Tras el cristal, di Agustí Villaronga

1986

Tata mia, di José Luís Borau

Cara de acelga, di José Sacristán

Delirios de amor, di Felix Rotaeta

1987

Tu novia está loca, di Enrique Urbizu

medy *Life is Beautiful* (1997). After adding a U.S. production to her credits with *Talk of Angels* (1998), Paredes once again made a colorful role even more so with her passionate turn as diva actress Huma Rojo in Almodóvar's critically hailed, award-winning drama *All About My Mother* (1999). Paredes also won kudos that same year in Arturo Ripstein's *No One Writes to the Colonel* (1999). Paredes' consistent excellence earned her Spain's National Film Award in 1996. Since year 2000, she's been the President of the Spanish Cinema's Academy.

Mientras haya luz, Felipe Vega

1990

Continental, di Xavier Villaverde

1991

Tacones lejanos (High Heels / Tacchi a spillo), di Pedro Almodóvar

1992

La reina anónima, Gonzalo Suárez

Hors season, di Daniel Schmid

1993

Tombés du ciel, di Philippe Lioret

Tierno Verano de Lujurias y Azoteas, di Jaime Chavarri

1994

Diario de un amor violado, di Giacomo Battiato

1995

La flor de mi secreto, di Pedro Almodóvar

Talk of Angels, di Nick Hamm

1996

Profundo carmesí, di Arturo Ripstein

Tres vies et un seule mort, di Raul Ruiz

La nave de los locos, di Ricardo Wullicher

1997

La vita è bella (Life is Beautiful), di Roberto Benigni

Cain, di Gregoire Delacourt

Dr. Chance, di F.J. Ossang

1998

El coronel no tiene quien le escriba, di Arturo Ripstein

1999

Todo sobre mi madre (Tutto su mia madre / All about My Mother), di Pedro Almodóvar

2000

El espinazo del diablo, di Guillermo Del Toro

2001

Salvajes, di Carlos Molinero

2002

Una preciosa puesta de sol, di Alvaro Del Amo



Nato e cresciuto a New York, ha studiato alla Parsons School of Design. Ha iniziato la sua carriera nell'industria dello spettacolo come scenografo per la televisione commerciale prima di diventare il costumista di film importanti come *Il dormiglione* e *Interiors* di Woody Allen, *Un rebus per l'assassino di Herbert Ross*, e *Una pazza storia d'amore* di Paul Mazursky. Ha poi scritto la sceneggiatura del musical *Sparkle*, con le musiche della Motown, e della commedia "funky" *Car Wash*. Ha debuttato nella regia con il film per la tv *The Virginia Hill Story* mentre *The Incredible Shrinking Woman* ha segnato il suo debutto alla regia cinematografica, seguito da *D.C. Cab*. Schumacher ha inoltre scritto la sceneggiatura, con Carl Kurlander, anche di *St. Elmo's Fire*. Nel 1988, ha diretto l'allestimento teatrale a Chicago della bruciante satira hollywoodiana di David Mamet *Speed-The-Plow*. Nel 1995 ha diretto *Batman Forever* e poi il suo seguito *Batman e Robin*, che è stato il maggior successo dell'anno. Prima di *Batman Forever* ha diretto *Il cliente*, tratto dal romanzo di John Grisham e molto acclamato dalla critica e *Il momento di uccidere*, altro film di successo tratto da un altro romanzo di Grisham: questi due film sono ritenuti tra i migliori adattamenti cinematografici dei romanzi dello scrittore. Tra gli altri suoi film: *8 mm*, con Nicholas Cage, *Flawless*, *Bad Company* e *Tigerland*. Schumacher ha inoltre diretto una serie di spot di utilità sociale per la campagna MTV *Fight For Your Rights: Take A Stand Against Violence*, premiata con l'Emmy®, nonché due serie della campagna *Protect Yourself* per il sesso sicuro, con la Kaiser Family Foundation.

Born and raised in New York City, where he studied Design and Display at the Parsons School of Design, he began his career in the entertainment industry as an art director for television commercials before becoming costume designer for important films as Woody Allen's *Sleeper* and *Interiors*, Herbert Ross's *The Last of Sheila*, and Paul Mazursky's *Blume in Love*. He then wrote the lyrics for the musical *Sparkle*, music by Motown, and the "funky" comedy *Car Wash*. He made his directing debut with the TV movie *The Virginia Hill Story*. *The Incredible Shrinking Woman*, marked his feature film directing debut, followed by *D.C. Cab*. He is also the co-screenwriter with Carl Kurlander of *St. Elmo's Fire*. In 1988, he directed the Chicago staging of the burning Hollywood satire by David Mamet *Speed-The-Plow*, and in 1995 directed *Batman Forever* followed by its successful sequel, *Batman and Robin*. Before *Batman Forever*, Schumacher directed the critically-acclaimed hit film version of the John Grisham novel, *The Client* and the highly successful adaptation of another Grisham novel, *A Time to Kill*: these two films are considered the best film adaptations of the novelist's books. Among other films, he directed the thriller 8 mm, starring Nicholas Cage, *Flawless*, *Bad Company* and *Tigerland*. Schumacher also directed a series of socially committed Emmy® awarded commercials for the MTV campaign *Fight For Your Rights: Take A Stand Against Violence*, as well as two series of *Protect Yourself*, a promotional campaign for safe sex by the Kaiser Family Foundation.

FILMOGRAFIA

Filmography

	1991
	<i>Dying Young</i>
	1992
	<i>2000 Malibu Road (Serie TV)</i>
1974	1993
<i>The Virginia Hill Story (TV)</i>	<i>Falling Down</i>
1979	1994
<i>Amateur Night at the Dixie Bar and Grill (TV)</i>	<i>The Client</i>
1981	1995
<i>The Incredible Shrinking Woman</i>	<i>Batman Forever</i>
1983	1996
<i>D.C. Cab</i>	<i>A Time to Kill</i>
1985	1997
<i>St. Elmo's Fire</i>	<i>Batman & Robin</i>
1987	1999
<i>The Lost Boys</i>	<i>Flawless</i>
1988	8MM
<i>INXS: Kick: The Video Flick</i>	2000
1989	<i>Tigerland</i>
<i>Cousins</i>	2002
1990	<i>Phone Booth</i>
<i>Flatliners</i>	<i>Bad Company</i>
	2003
	<i>Veronica Guerin</i>